

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

3C

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO  
PER GLI IDROCARBURI

Roma, 12 settembre 1983

OGGETTO: Istanza delle Società SNIA VISCOSA, AGIP, COPAREX e ITALREP per l'ottenimento della seconda proroga biennale del permesso di ricerca "VOLTURINO" ricadente nelle province di Campobasso e di Foggia.

OK

Il permesso di ricerca "VOLTURINO", ricadente nel territorio delle province di Campobasso e di Foggia, è stato originariamente conferito alla Società SNIA VISCOSA con D.M. 5.9.1977 per un'estensione di ha 33.724.

Con successivi D.D.M.M. la titolarità del permesso è stata estesa ad altre Società, per cui l'attuale ripartizione delle quote è la seguente:

- SNIA VISCOSA (r.u.)	33 1/3 %
- AGIP	40
- COPAREX	13 1/3 %
- ITALREP	13 1/3 %

Con D.M. 22.2.1982 il permesso è stato infine prorogato per due anni, previa riduzione dell'area ad ha 25.236.

Il secondo periodo di vigenza è scaduto pertanto il 5.9.1983.

Durante il primo periodo di vigenza il permesso in oggetto è sta

CAL/Ta

./.

to interessato da una intensa attività di ricerca concretizzata in rilievi fotogeologici, in uno studio geologico di campagna, in tre rilievi sismici per complessivi 212 Km di linee, e infine nel sondaggio esplorativo "VOLTURINO 1", eseguito nel periodo marzo-luglio 1981, con esito minerario negativo.

Detto sondaggio, ubicato su una culminazione a livello dei calcari, individuata nella porzione Nord-orientale dell'area del permesso, ha raggiunto la profondità di 2.903 m arrestandosi entro i calcari del Cretaceo superiore. Esso ha attraversato argille del Pleistocene e del Pliocene superiore, un complesso con scaglie plioceniche e flysh, argille, sabbie e marne del Pliocene medio-inferiore, ed infine calcari detritici e breccie del Miocene medio-inferiore.

Nei calcari mio-cretacici e negli intervalli porosi del Pliocene sono state effettuate alcune prove di strato che hanno dato luogo a manifestazioni di acqua salata, talora con tracce di gas.

Il programma di lavoro approvato all'atto della 1<sup>a</sup> proroga prevedeva:

- rilievo sismico di dettaglio per circa 80 Km di profili allo scopo di delimitare la struttura già individuata ed esplorata con il pozzo "VOLTURINO 1";
- studi di sintesi geologica e geofisica regionale;
- perforazione di un pozzo esplorativo ad una profondità prevista di circa 3.500 m.

In effetti durante il trascorso periodo di vigenza le Società contitolari del permesso hanno approfondito gli studi di geologia regionale, vista la notevole diffi-

coltà incontrata nell'interpretare la geologia del sottosuolo. A tal proposito la Società SNIA VISCOSA, in qualità di rappresentante unica e operatrice, asserisce di aver acquisito i risultati ottenuti dall'esplorazione (tramite la sismica e alcune perforazioni) del substrato carbonatico nell'ambito di alcuni permessi vicini ("ROCCHETTA S. ANTONIO", "MONTE TAVERNA", "FIUME BIFERNO" e "FRINE" e di aver rielaborato alcune linee sismiche.

In base a tali dati la Società ha quindi condotto uno studio sedimentologico-paleogeografico-tettonico i cui risultati principali sono i seguenti:

- i calcari detritico-organogeni del Miocene medio presentano discrete caratteristiche di serbatoio;
- essi sono presenti con spessori sufficientemente elevati nella porzione settentrionale dell'area del permesso, mentre sono praticamente assenti nella porzione meridionale;
- i calcari micritici del Cretaceo, presenti nella parte meridionale dell'area, presentano scarse caratteristiche di serbatoio e, pertanto, detta porzione di area viene ritenuta di scarso interesse petrolifero;
- per quanto riguarda l'assetto strutturale viene confermato il trend positivo ad asse NNO - SSE lungo la diagonale del permesso.

Con istanza pervenuta il 3.8.1983, in corso di pubblicazione sul B.U.I. XXVII-9, le Società contitolari hanno chiesto la seconda proroga biennale, previa riduzione della area ad ha 16.780 pari a circa il 49,7% di quella originaria.

L'area restituita corrisponde alla porzione meridionale del permesso che, come detto sopra, risulta meno interes-

sante per la ricerca petrolifera.

Il programma di lavoro proposto per il prossimo biennio di vigenza prevede:

- un rilievo sismico a riflessione di dettaglio, per circa 80 Km di profili, allo scopo di delimitare le strutture positive già individuate e di ubicare un secondo sondaggio esplorativo; il costo previsto è di 550 milioni di lire;
- uno studio di sintesi geologica e geofisica regionale per una spesa prevista di 150 milioni di lire;
- la perforazione di un sondaggio esplorativo alla profondità prevista di 3.500 m e per un costo di 5 miliardi di lire. La spesa complessiva prevista risulta pertanto pari a 5.700 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 5047 del 6.9.1983) ritiene che il programma di lavoro presentato dalle Società istanti sia adeguato ad assicurare il proseguimento della ricerca e che l'impegno di spesa relativo sia congruo con gli attuali costi.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



